La crisi di Suez del 1956

Storia contemporanea · Nasser, il canale e il declino delle vecchie potenze (1956)

Il canale e il suo valore

Il **canale di Suez**, inaugurato nel **1869**, collega il Mediterraneo al Mar Rosso: le navi dirette in Asia non devono più circumnavigare l'Africa. Negli anni Cinquanta da lì passa gran parte del **petrolio** del Golfo Persico destinato all'Europa occidentale. Lo gestisce la **Compagnia universale del canale di Suez**, controllata da azionisti francesi e britannici; il governo di Londra ne possiede circa il **44%**. Per gli egiziani il canale è il simbolo di decenni di **dominio straniero**: la Gran Bretagna ha occupato il paese dal **1882** e vi tiene ancora truppe fino al 1956.

Nasser e la diga di Assuan

Nel **1952** un gruppo di "**ufficiali liberi**" rovescia la monarchia egiziana, e in pochi anni **Nasser** ne diventa il capo. Il suo programma unisce **nazionalismo arabo**, riforme sociali e indipendenza dai blocchi. Il progetto simbolo è la grande **diga di Assuan** sul Nilo, per produrre elettricità e regolare le piene. Stati Uniti e Gran Bretagna avevano promesso di finanziarla, ma nel **luglio 1956** ritirano l'offerta: Nasser ha comprato armi dalla Cecoslovacchia, quindi dal blocco sovietico, e ha riconosciuto la Cina comunista. Il **26 luglio**, in un discorso ad Alessandria, annuncia la **nazionalizzazione** della Compagnia: con i pedaggi del canale l'Egitto pagherà la diga da solo.

Il piano segreto di Sèvres

Il primo ministro britannico **Anthony Eden** vede in Nasser un nuovo Mussolini; la **Francia** lo accusa di aiutare i ribelli in Algeria; **Israele** subisce incursioni dal territorio egiziano e vuole riaprire lo **stretto di Tiran**. In ottobre i tre governi si accordano in segreto a **Sèvres**, vicino a Parigi: Israele attaccherà nel Sinai, poi Londra e Parigi interverranno fingendo di voler "separare i contendenti" e proteggere il canale.

La guerra

- **29 ottobre 1956**: le truppe israeliane entrano nel **Sinai**.
- **30 ottobre**: Gran Bretagna e Francia lanciano l'ultimatum, che l'Egitto respinge.
- **31 ottobre**: i loro aerei distruggono gran parte dell'aviazione egiziana.
- **5-6 novembre**: paracadutisti e truppe sbarcate prendono **Port Said**. Nasser fa affondare decine di navi nel canale, bloccato per mesi.
- Negli stessi giorni i carri armati sovietici schiacciano la **rivoluzione ungherese**: l'attacco anglo-francese permette a Mosca di spostare l'attenzione del mondo.

Perché gli invasori si ritirano

Il presidente americano **Eisenhower** non era stato avvisato e si infuria. Gli Stati Uniti fanno pressione sulla **sterlina** e minacciano di non aiutare Londra in piena crisi finanziaria; l'**URSS** minaccia perfino di usare i missili contro Londra e Parigi. All'**ONU** l'Assemblea generale chiede il cessate il fuoco e approva, su proposta del canadese **Lester Pearson**, la prima forza di pace dei **"caschi blu"**, l'**UNEF**. Il cessate il fuoco scatta il

6-7 novembre; entro dicembre britannici e francesi lasciano l'Egitto, gli israeliani il Sinai nel **marzo 1957**. **Eden** si dimette nel **gennaio 1957**. Due alleati della NATO sono fermati non dal nemico sovietico, ma dall'alleato americano.

Le conseguenze

Nasser esce dalla crisi come l'**eroe del nazionalismo arabo**, e il canale resta egiziano. Per Gran Bretagna e Francia è la prova che non possono più agire da grandi potenze senza il consenso di Washington: da qui **accelera la decolonizzazione**. Stati Uniti e URSS diventano gli arbitri del Medio Oriente, e l'URSS finanzia poi la diga di Assuan. Dopo la guerra migliaia di **ebrei egiziani**, insieme a cittadini britannici e francesi, sono espulsi dall'Egitto e perdono i loro beni. Israele ottiene la libera navigazione nello stretto di Tiran. Pearson riceve il premio **Nobel per la pace** nel 1957.

Un accordo che non doveva esistere

Per anni il governo britannico **negò l'esistenza dell'accordo di Sèvres**; la prova scritta emerse solo decenni dopo. È un buon esempio di come i documenti ufficiali dell'epoca possano nascondere quanto rivelano. Per ricostruire la crisi conviene confrontare **archivi di paesi diversi**, i verbali dell'ONU, la stampa egiziana e quella europea.

Punti da ricordare

- Causa immediata: nazionalizzazione del canale, 26 luglio 1956.
- Accordo segreto di Sèvres tra Gran Bretagna, Francia e Israele.
- Pressione di USA e URSS: ritiro degli invasori.
- Prima forza ONU di pace (UNEF, i caschi blu).
- Fine delle pretese coloniali e rafforzamento di Nasser.

Date chiave

1869	Apertura del canale
1882	Occupazione britannica dell'Egitto
1952	Rivoluzione degli ufficiali liberi
26 luglio 1956	Nazionalizzazione del canale
Ottobre 1956	Accordo di Sèvres
29 ottobre 1956	Israele attacca il Sinai
5-6 novembre 1956	Port Said
6-7 novembre 1956	Cessate il fuoco
Marzo 1957	Ritiro israeliano

I protagonisti

Gamal Abdel Nasser (1918-1970)	Presidente egiziano, nazionalizza il canale.
Anthony Eden (1897-1977)	Primo ministro britannico, si dimette nel 1957.
Dwight Eisenhower (1890-1969)	Presidente americano, contrario all'attacco.
Lester Pearson (1897-1972)	Diplomatico canadese, propone i caschi blu.

Domande d'esame

Perché Nasser nazionalizzò il canale di Suez?

Perché gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avevano ritirato il finanziamento della diga di Assuan: con i pedaggi del canale l'Egitto avrebbe pagato la diga da solo.

Perché la crisi di Suez fu una sconfitta per Gran Bretagna e Francia?

Perché furono costrette a ritirarsi per le pressioni degli Stati Uniti e dell'URSS: mostrò che le vecchie potenze coloniali non potevano più agire senza il consenso delle superpotenze.

Che cosa prevedeva l'accordo di Sèvres?

Israele avrebbe attaccato nel Sinai e Gran Bretagna e Francia sarebbero intervenute fingendo di separare i contendenti, per riprendere il controllo del canale.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/crisi-rivolte/la-crisi-di-suez-del-1956/